

Cassia, quella delibera sull'appalto lievitato L'Anac manda la Finanza in Campidoglio

IL BANDO

Non solo l'inchiesta sulle nomine. Dopo la polizia, anche la guardia di finanza, su mandato dell'Autorità nazionale anticorruzione, ha effettuato una serie di acquisizioni di documenti al Comune di Roma in relazione a un appalto del XV Municipio. Tra mercoledì e ieri, secondo quanto si apprende da diverse fonti, gli uomini dell'unità operativa speciale del Nucleo anticorruzione hanno acquisito documenti e informazioni negli uffici del Campidoglio sull'appalto per la realizzazione della rotatoria Cassia-Giustiniana, nella zona nord della Capitale, i cui costi - originariamente fissati in 280 mila euro - sono lievitati fino a 717 mila euro.

I CONTROLLI

Le prime verifiche erano scattate, sempre su impulso dell'Autorità guidata da Raffaele Cantone, nel dicembre 2015, nell'ambito di una serie di controlli sugli appalti per il Giubileo. Successivamente dei rilievi dell'Anac era stata informata anche la nuova giunta capitolina, guidata da Virginia Raggi. Nonostante le prescrizioni dell'Anticorruzione, però, a ottobre Palazzo Senatorio aveva avviato i lavori con un nuova delibera, sempre legata al dossier Giubileo e

ai relativi finanziamenti straordinari dello Stato, facendo lievitare i costi dell'opera in maniera significativa. A seguito dei rilievi sollevati dall'Anac - sempre secondo quanto si apprende - il Campidoglio avrebbe sostenuto di aver dovuto rivedere il valore dell'appalto in quanto il progetto iniziale avrebbe provocato, nella realizzazione dell'opera, insufficienze strutturali. Il dubbio dell'Autorità è invece che, essendo diventate più stringenti le norme dopo l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, e quindi più complesso introdurre delle varianti in corso d'opera, si sia comunque cercato di far lievitare i costi rispetto al reale valore dell'opera. La nuova verifica dell'Anac punta infatti a stabilire come mai il Campidoglio non abbia riscontrato per tempo lo scarso livello di progettazione dell'opera stessa e sia dovuto ricorrere successivamente ad un sostanziale raddoppio dei costi.

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

